

scenario

A scuola in sicurezza, in Prefettura si firma il nuovo piano operativo

L'emergenza Oggi il tavolo decisivo per l'approvazione. Pronti i test salivari negli istituti sentinella. Obbligo Green pass anche per i dipendenti esterni

IL PUNTO

STEFANO PETTONI

Settantadue ore al rientro in classe: lunedì prende il via un altro anno scolastico. E oggi, dopo una serie di incontri pianificatori, in Prefettura verrà firmato il nuovo piano operativo per permettere un ritorno tra i banchi in sicurezza. Un piano che prevede non solo disposizioni specifiche per le scuole ma anche norme precise per i trasporti.

Si partirà dalla rete delle scuole sentinella dove verrà effettuato un monitoraggio ogni 15 giorni utilizzando i test salivari (nel Lazio la platea attualmente comprende 28mila studenti) per cercare di tenere sotto controllo la circolazione del virus. I test verranno consegnati alle scuole che a loro volta provvederanno a darli alle famiglie, saranno poi i genitori a somministrarli ai propri figli, il giorno successivo verranno ritirati e analizzati dagli operatori della Asl. Scongiorare la didattica a distanza e garantire lezioni in presenza fin dall'inizio: questo è l'obiettivo.

Passando ai trasporti, i mezzi pubblici potranno viaggiare all'80% mentre l'anno scorso il carico consentito era del 50%. Il punto basilare dovrà essere quello dei controlli, massimi sia per quanto riguarda i trasporti sia nelle scuole. Da lunedì diventerà operativa la piattaforma nazionale per il controllo del Green pass: con l'inizio delle lezioni i dirigenti scolastici, o i loro delegati, avranno a disposizione uno strumento agile per poter controllare, in tempo reale, ogni giorno, lo stato (attivo o non attivo) del lasciapassare.

A livello scolastico il Green pass, attualmente previsto per docenti e personale Ata, a breve sarà obbligatorio anche per i dipen-

Lo schema prevede non solo disposizioni specifiche per l'istruzione ma anche norme precise per i trasporti



Lunedì si torna in classe, le istituzioni sono pronte per garantire una ripresa in sicurezza

denti delle ditte esterne che si occupano del servizio mensa e delle pulizie. Lo prevede la bozza del decreto legge approvato in Consiglio dei ministri. Il personale esterno (anche quello che lavora nelle università e nelle Rsa) che verrà trovato a seguito dei controlli senza il

certificato verde sarà punito con una sanzione che va da 400 a mille euro. La multa sarà applicata sia ai lavoratori che non avranno la certificazione sia ai dirigenti e ai datori di lavoro ai quali sono demandati i controlli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Lazio vaccinato l'80% degli over 12

L'annuncio dell'assessore D'Amato: «Terza dose? Aspettiamo direttive nazionali, ci faremo trovare pronti»

LA SITUAZIONE

«Nel Lazio è stato immunizzato l'80% degli over 12 - lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - Il prossimo obiettivo è l'85%». Intanto ci sono novità sulla terza dose. «Siamo in attesa delle linee guida nazionali - ha aggiunto D'Amato - C'è il tema prioritario degli immunodepressi. Siamo pronti ad essere operativi un minuto dopo».

In materia di terza dose la Commissione tecnico-scientifica dell'Aifa ha approvato il parere con cui si dà il via libera in Italia. La decisione è arrivata dopo diversi giorni di discussione, e dopo che la stessa Ema, l'agenzia europea, ha chiarito che sul punto «decidono le autorità dei singoli Stati». Il

Cts, nel suo parere ha dato il via libera alla somministrazione di una «dose addizionale» per immunodepressi e trapiantati, dopo almeno 28 giorni dall'ultima somministrazione. Mentre è prevista la terza dose (in questo caso definita «booster», ossia atta a rafforzare le difese immunitarie dopo le prime due dosi) per gli over 80 e gli ospiti delle Rsa, dopo almeno 6 mesi dal richiamo. Saranno utilizzati solo vaccini a mRNA (Pfizer e Moderna).

«Aifa ha chiuso il suo lavoro sulla terza dose - ha sottolineato il ministro alla Salute Roberto Speranza - Partiremo dai più fragili che dopo due dosi non hanno protezione necessaria. Ci sarà poi una circolare del ministero in merito. Dopo la prima fascia proseguiamo dai primi che sono stati vaccinati: mettere in sicurezza le



Rsa è una priorità e dobbiamo salvaguardare gli over 80 e il personale sanitario. Riconfermo che sulla disponibilità di vaccini non abbiamo difficoltà e possiamo garantire la terza dose. Senza il vaccino e con questi stessi casi sare-

mo stati costretti a misure restrittive e molto limitative. Non abbiamo paura di dire che l'obbligo è una opzione in campo - ha concluso Speranza - La stiamo valutando». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COVID-19 PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

NEI COMUNI	CASI	DI OGGI
Aprilia	4834	1
Bassiano	82	
Campodimele	29	
Castelforte	360	
Cisterna di Latina	2737	1
Cori	773	
Fondi	2881	4
Formia	2355	1
Gaeta	944	
Itri	466	
Latina	7780	4
Lenola	329	
Maenza	206	
Minturno	1193	1
Monte San Biagio	388	1
Norma	168	
Pontinia	1082	
Ponza	103	
Priverno	943	
Prossedi	52	
Rocca Massima	80	
Roccagorga	402	
Roccasecca	50	
Sabaudia	1073	4
San Felice Circeo	503	1
SS. Cosma e Dam.	401	
Sermoneta	608	
Sezze	1641	2
Sonnino	539	1
Sperlonga	138	
Spigno Saturnia	197	
Terracina	3010	
Ventotene	24	
TOTALE	36371	21

I casi dei singoli Comuni includono guariti e deceduti